



12 aprile 2025

Meyer Health Campus

Firenze



Proteggere i più piccoli:

Strategie innovative per
la prevenzione delle
infezioni correlate all'assistenza
in ambito pediatrico



(Dis)omogeneità dei bundle a confronto: un'analisi dei contenuti

Relatrice:

Mariagrazia Nori
Infermiera in Sub-Intensiva di Riabilitazione pediatrica
IRCCS: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Roma

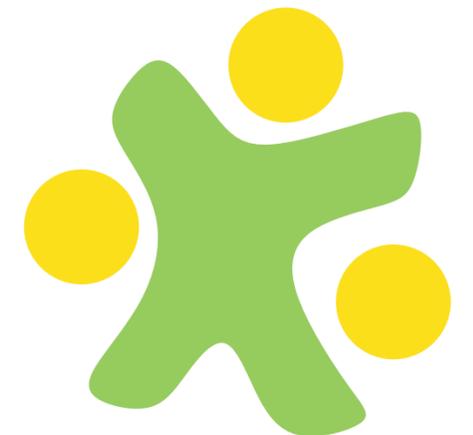


Proteggere i più piccoli:

**Strategie innovative per la
prevenzione delle
infezioni correlate all'assistenza
in ambito pediatrico**

EXECUTIVE SUMMARY

	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	▶ Analizzare il contenuto dei protocolli degli ospedali partecipanti al tavolo di lavoro
	CONTESTO	▶ Specialistico - pediatrico
	SOLUZIONE IDENTIFICATA	▶ Uniformare i protocolli
	BENEFICI	▶ <ol style="list-style-type: none">1. Diminuire gli eventi di ICA2. Uniformare il livello di assistenza erogata3. Migliorare la qualità dell'assistenza offerta/fornita ai nostri piccoli pazienti4. Modificare in senso positivo gli outcomes
	CONCLUSIONI	▶ Necessità di revisione e riflessione da parte delle direzioni sanitarie





AGENDA

1. Individuazione dei protocolli contenenti bundle: panoramica generale
2. Individuazione delle Omogeneità per ogni singolo protocollo
3. Individuazione delle Dis-omogeneità per ogni singolo protocollo
4. Analisi delle maggiori Dis-omogeneità alla luce delle evidenze
5. Considerazioni e conclusioni





AGENDA

1. Individuazione dei protocolli contenenti bundle: panoramica generale
2. Individuazione delle Omogeneità per ogni singolo protocollo
3. Individuazione delle Dis-omogeneità per ogni singolo protocollo
4. Analisi delle maggiori Dis-omogeneità alla luce delle evidenze
5. Considerazioni e conclusioni



PROTOCOLLI CONTENENTI INDICAZIONI BUNDLE

SITO CHIRURGICO

Prevenzione delle infezioni superficiali, profonde e organo-spazio della ferita chirurgica

CVC

Riduzione dei rischi infettivi legati al posizionamento ed alla gestione

CAUTI

Prevenzione delle infezioni delle vie urinarie nei pazienti con Catetere Vescicale Transuretrale

VAP

- a) Prevenzione delle polmoniti e delle altre infezioni delle basse vie respiratorie nei pazienti con ventilazione assistita
- b) Prevenzione delle infezioni delle basse vie respiratorie nei pazienti in ventilazione non invasiva o che effettuano terapia per aerosol

CLOSTRIDIUM

Prevenzione e controllo delle Infezioni da Clostridium Difficile

EMOCOLTURE

Prevenzione della contaminazione nel prelievo per l'emocoltura

TERAPIA INTENSIVA

Riduzione dei tempi di ricovero in terapia intensiva ed aumento della sopravvivenza



PANORAMICA GENERALE DELLE PROCEDURE

BUNDLE		GASILINI	MEYER	OPBG	OSP. B. BRESCIA
SITO CHIRURGICO	INFEZIONI SITO CHIRURGICO	✓	✓	✓	
	SSI PRE-POST OP				✓
	SSI INTRA OP				✓
VIE URINARIE	CAUTI - INFEZIONI VIE URINARIE CORRELATE ALL'USO DI CAT	✓	✓	✓	
	POSIZIONAMENTO CV			✓	✓
	GESTIONE CV			✓	✓
INFEZIONI CORRELATE AL CVC	INSERIMENTO	✓	✓	✓	✓
	GESTIONE	✓	✓	✓	
CVC DIALISI / A LUNGO TERMINE	POSIZIONAMENTO	✓	✓	✓	
	GESTIONE LINEE INFUSIONALI	✓		✓	✓
MINI-MIDLINE	POSIZIONAMENTO	✓		✓	
CVP	POSIZIONAMENTO E GESTIONE				✓
VAP		✓	✓	✓	✓
CLOSTRIDIUM					✓
EMOCOLTURE			✓		
DELIRIUM IN TERAPIA INTENSIVA				✓	

Tab. 1: Rappresentazione grafica riassuntiva dei protocolli presenti nelle diverse strutture



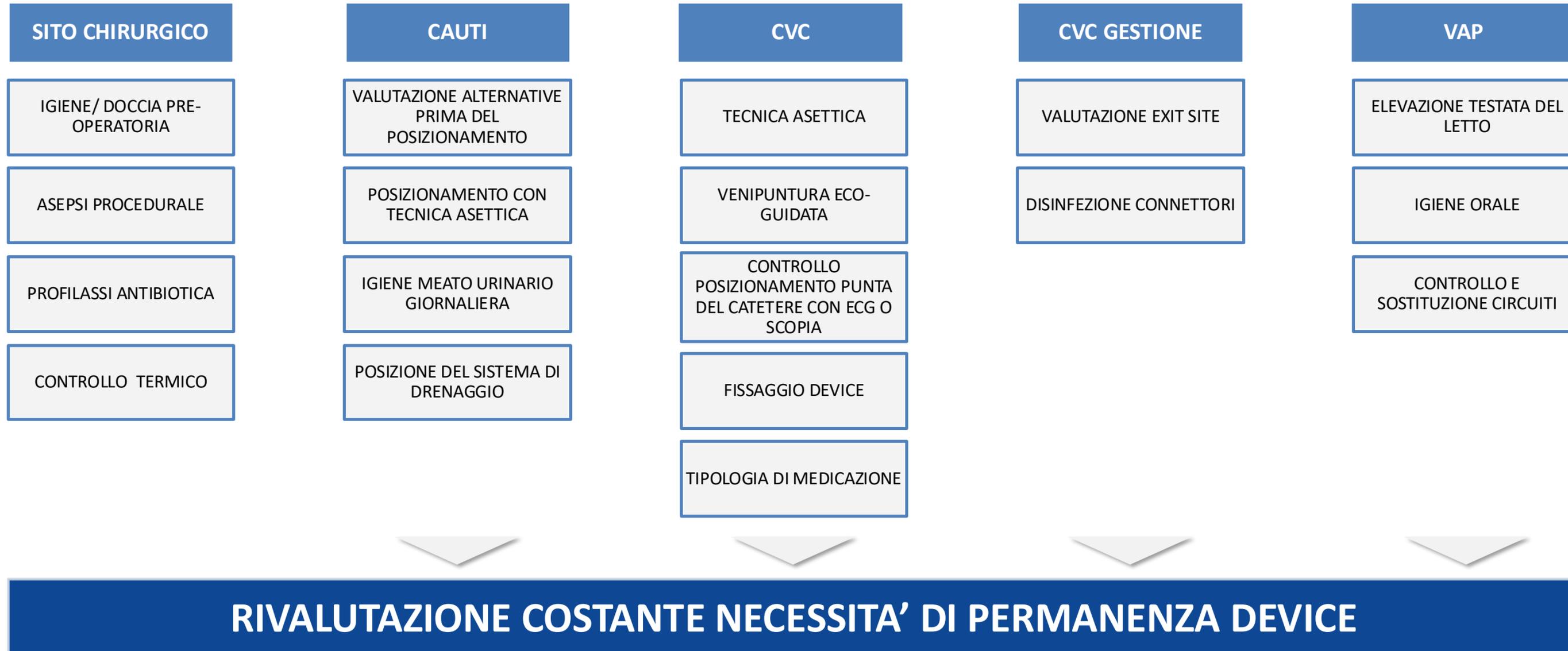


AGENDA

1. Individuazione dei protocolli contenenti bundle: panoramica generale
2. Individuazione delle Omogeneità per ogni singolo protocollo
3. Individuazione delle Dis-omogeneità per ogni singolo protocollo
4. Analisi delle maggiori Dis-omogeneità alla luce delle evidenze
5. Considerazioni e conclusioni



OMOGENEITA' DI CONTENUTI TRA STRUTTURE



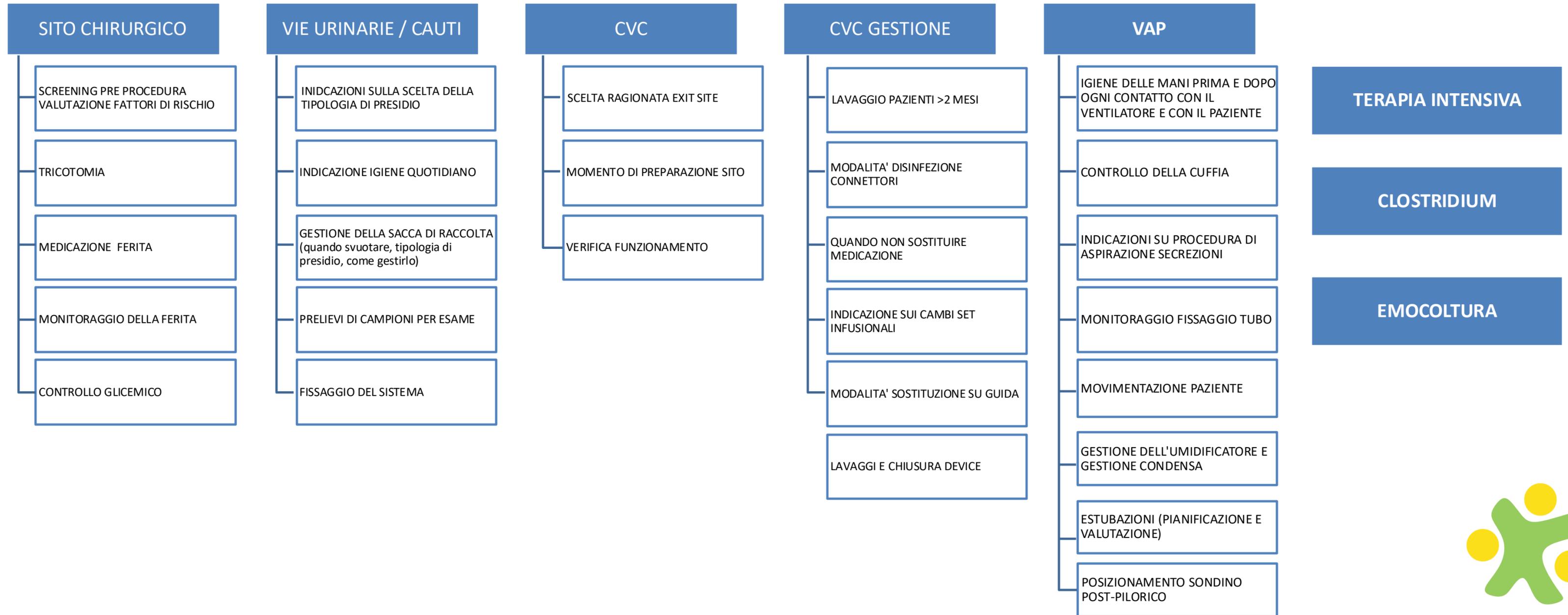


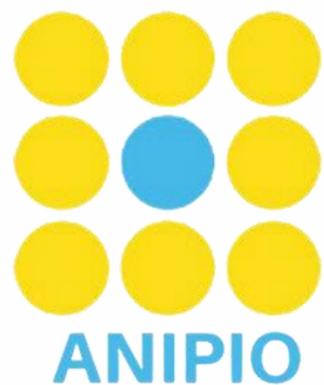
AGENDA

1. Individuazione dei protocolli contenenti bundle: panoramica generale
2. Individuazione delle Omogeneità per ogni singolo protocollo
3. Individuazione delle Dis-omogeneità per ogni singolo protocollo
4. Analisi delle maggiori Dis-omogeneità alla luce delle evidenze
5. Considerazioni e conclusioni



DIS-OMOGENEITA' DI CONTENUTI TRA STRUTTURE



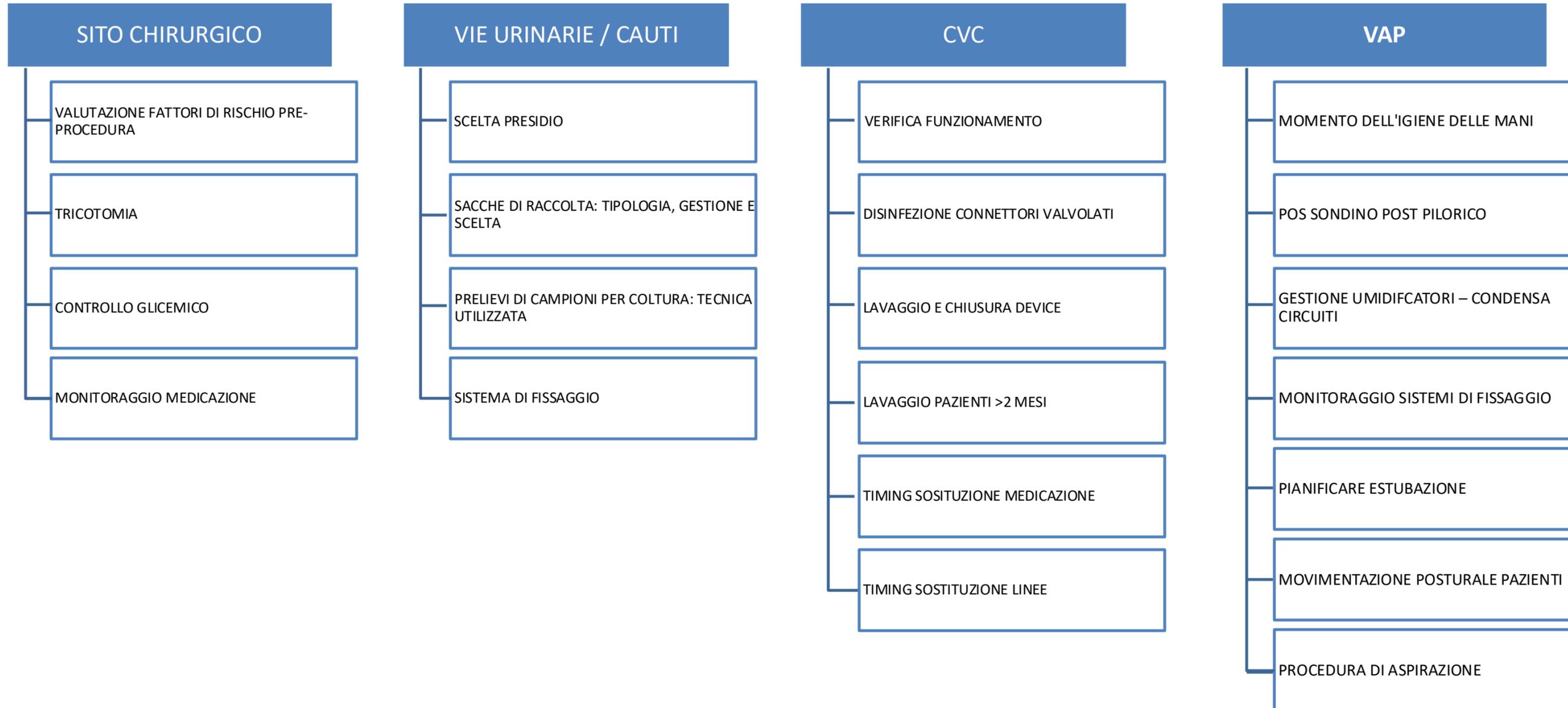


AGENDA

1. Individuazione dei protocolli contenenti bundle: panoramica generale
2. Individuazione delle Omogeneità per ogni singolo protocollo
3. Individuazione delle Dis-omogeneità per ogni singolo protocollo
4. Analisi delle maggiori Dis-omogeneità alla luce delle evidenze
5. Considerazioni e conclusioni



ANALISI DELLE MAGGIORI DISOMOGENEITA' ALLA LUCE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE



ANALISI DELLE MAGGIORI DISOMOGENEITA' ALLA LUCE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE, 3 PROTOCOLLI ISOLATI: OGGETTO DI ATTENZIONE

CLOSTRIDIUM

OSPEDALE DEI BAMBINI
DI BRESCIA

6 AZIONI:

- Tempistica di invio dei campioni al laboratorio
- Tipologia di campione raccolto
- Precauzioni da contatto sia nei casi confermati che sospetti (fino a conferma del laboratorio)
- Lavaggio delle mani con acqua e sapone o detergente antisettico dopo contatto
- Verifica della terapia antibiotica in corso
- Educazione di pazienti e caregiver sulle pratiche all'interno della stanza di degenza

EMOCOLTURE

MEYER

6 AZIONI:

- Igiene delle mani e misure minime di barriera
- Modalità e timing decontaminazione flaconi di raccolta campione
- Modalità e timing disinfezione cute
- Indicazioni asepsi procedurale
- Indicazioni circa il sito di prelievo
- Sequenza raccolta campioni e quantità

TERAPIA INTENSIVA

OPBG

8 PROCESSI:

- A: Assessment of pain
- B: Breath
- C: Comfort
- D: Early mobilization
- F: Family
- G: Good nutrition
- H: Humanism



ANALISI DELLE MAGGIORI DISOMOGENEITA' ALLA LUCE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE, APPROFONDIMENTO BUNDLE TERAPIA INTENSIVA: DOTTOR E CURAMI RIPARTENDO DALL'A- B- C...

Che cos'è?

Guida basata sull'evidenza.

Un insieme di processi o azioni che tendono a standardizzare e coordinare l'assistenza nei pazienti ricoverati in terapia intensiva.

La sua storia

Nasce nel 2010.

**Composto solo da ABCDE (A - trial di risveglio spontaneo, B - trial di respiro spontaneo, C - scelta della sedazione, D - valutazione e gestione del delirium, E - mobilizzazione precoce)
Si è poi passati ad aggiungere la prevenzione del delirium, fino ad arrivare al bundle ABCDEFGH, inserendo anche una ottimale nutrizione (G) ed il miglioramento dei comportamenti in TIP (H).**

Scopo

Ottimizzare il recupero ed i risultati dei pazienti in terapia intensiva; sviluppare metodi migliori e più efficaci per attuare cure più sicure



ANALISI DELLE MAGGIORI DISOMOGENEITA' ALLA LUCE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE, APPROFONDIMENTO BUNDLE TERAPIA INTENSIVA: DOTTORE CURAMI RIPARTENDO DALL'A- B- C...

A: Assessment of pain:

Monitoraggio e gestione del dolore con terapia poli-farmacologica (riduzione della **sedazione profonda** e rotazione poli-farmacologica)

B: Breath:

Prevenzione del danno polmonare e diaframmatico indotto da ventilazione meccanica con l'uso di **metodiche di ventilazione meccanica "attive"** (modalità assistite/controllate dal paziente) e riduzione di quelle "passive" (modalità controllate completamente dal ventilatore) che a loro volta richiedono un elevato consumo di benzodiazepine

C: Comfort:

Utilizzo di protocolli di sedazione che riducono al minimo l'uso delle benzodiazepine ritenute uno dei trigger principali per lo sviluppo del delirio

D: Delirium:

Screening e trattamento del delirio ipoattivo, iperattivo e misto in associazione alla valutazione e trattamento della sindrome di astinenza

E: Early mobilization,
Mobilizzazione precoce

F: Famiglia:

Aumento della presenza dei genitori in PICU, coinvolgimento dei genitori nelle cure igieniche e nelle sedute di fisioterapia

G: Good nutrition:

Controllo degli apporti nutrizionali quotidiani nei pazienti ricoverati in PICU e nutrizione enterale precoce

H: Humanism:

Miglioramento degli ambienti in PICU (controllo dei rumori, ambienti favorevoli al ripristino del ritmo sonno-veglia, interventi non farmacologici per il trattamento del delirio), supporto psicologico ai genitori e ai piccoli pazienti.





AGENDA

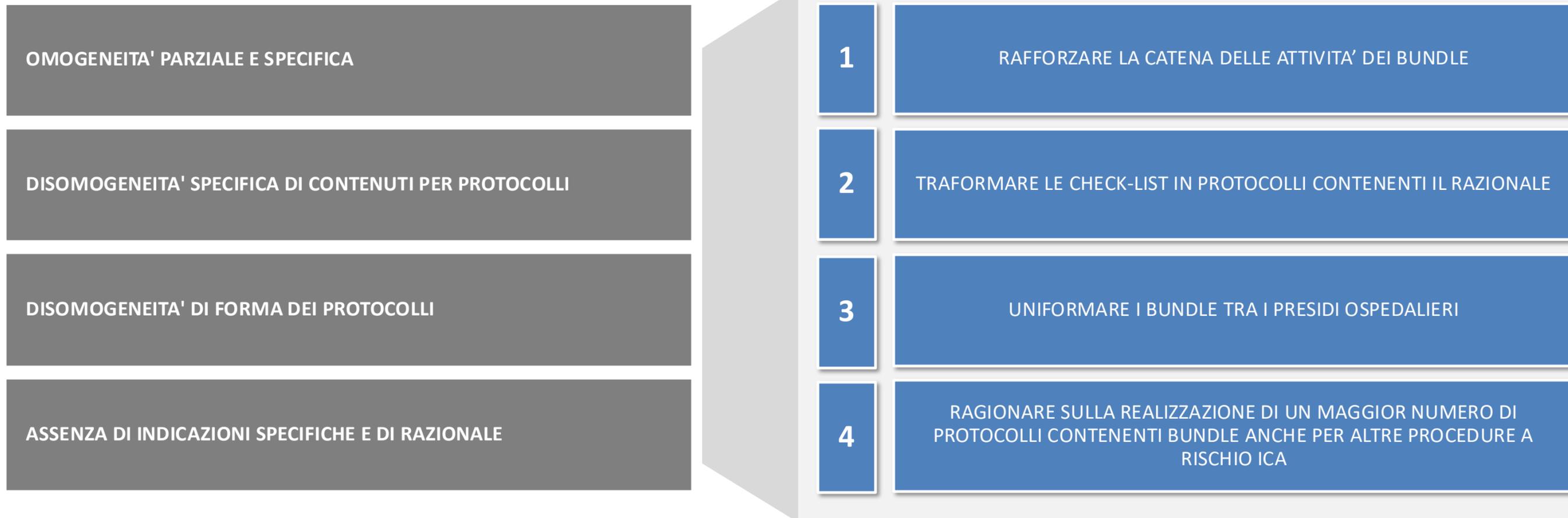
1. Individuazione dei protocolli contenenti bundle: panoramica generale
2. Individuazione delle Omogeneità per ogni singolo protocollo
3. Individuazione delle Dis-omogeneità per ogni singolo protocollo
4. Analisi delle maggiori Dis-omogeneità alla luce delle evidenze
5. Considerazioni e conclusioni



CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alcune considerazioni da tenere a mente per...

... rafforzare il modello di lavoro





«Fare quello che nessun altro farà, in un modo che nessun altro può fare, a dispetto di tutto ciò che si può pensare; questa è l'essenza di un infermiere»
(Rawsy Williams)

